



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Info/96(R)/12.18/prevista la fine del SISTRI e lo sblocco dell'END OF WASTE nella bozza DL Semplificazioni

NELLO SCHEMA DI “DECRETO LEGGE SEMPLIFICAZIONI”: LA FINE DEL SISTRI DAL 1° GENNAIO 2019 LA POSSIBILITA' DI AUTORIZZARE “CASO PER CASO” NELL'END OF WASTE

Nella bozza del il cosiddetto “**decreto semplificazione**”, che dovrebbe essere discusso nel Consiglio dei Ministri di oggi, 5 dicembre, **all'articolo 23 è prevista la fine del SISTRI**, infatti come si legge nei commi dell'articolato “**dal 1 gennaio 2019 è soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti**” e pertanto “**non sono dovuti i contributi**”.

Dalla stessa data e fino alla definizione ed alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente, **i soggetti obbligati continueranno ad effettuare gli adempimenti cartacei, compilando registri di carico e scarico e formulari di identificazione.**

Si ricorda che alcune settimane fa lo stesso Ministro dell'Ambiente aveva annunciato che è stato dato mandato all'**Albo nazionale gestori ambientali** di avviare una serie di consultazioni con le associazioni di categoria per la **digitalizzazione degli adempimenti cartacei**.

Finirebbe così (il condizionale è d'obbligo finché non lo vedremo in Gazzetta) un impegnativo adempimento per le aziende che producono trasportano e gestiscono rifiuti pericolosi, che era stato da più parti giudicato mal funzionante, inefficace e costoso (da una stima attendibile il Sistri sarebbe costato complessivamente alle imprese circa 200 milioni, che con le spese indirette lievitano fino al miliardo di euro).

Nella stessa bozza di decreto semplificazione ci sono buone notizie anche sul fronte **End of Waste**. **L'art. 21**, aggiungendo i commi 5-ter e 5-quater all'attuale art. 184-ter, reintrodurrebbe infatti **la possibilità per gli enti deputati al rilascio delle autorizzazioni di stabilire “caso per caso” i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto.**

Una misura che sbloccherà una situazione molto critica sul fronte delle attività di recupero dopo la discussa sentenza del Consiglio di Stato, che aveva negato la possibilità di stabilire criteri End of Waste caso per caso, paralizzando di fatto, da luglio scorso, il rilascio di nuove autorizzazioni al riciclo e mettendo a rischio il rinnovo delle autorizzazioni in via di scadenza.

Sempre nell'art. 21, per armonizzare il rilascio delle singole autorizzazioni sull'intero territorio nazionale, si prevede un **nuovo decreto** del Ministero dell'Ambiente **per individuare i criteri**

generali, anche relativi alle verifiche in ingresso sui rifiuti e ai controlli da effettuare sulla sostanza o sull'oggetto a seguito dell'operazione di recupero, per l'adozione delle autorizzazioni.

Le autorizzazioni già esistenti sono fatte salve se conformi alle condizioni generali previste dal comma 1 dell'art. 184-ter per la cessazione dalla qualifica di rifiuto.

In allegato stralcio relativo al testo degli articoli di interesse nell'attuale bozza del DL Semplificazioni.

Come sempre seguirà l'aggiornamento sulla questione e sull'iter normativo del Dl.